
Diocesi: Sora–Cassino-Aquino–Pontecorvo, il messaggio di Pasqua di mons. Antonazzo

“Le guerre non nascono dal nulla. La guerra in Ucraina è partita da molto lontano. Le premesse e le avvisaglie c'erano tutte, da diversi anni. Accecati da interessi di parte che nessuno voleva destabilizzare, tutti hanno fatto finta di non vedere i problemi e le tensioni che da molto tempo restavano irrisolte, senza che qualcuno se ne facesse carico. La vera diplomazia deve servire soprattutto per evitare la minaccia di una guerra, perché è difficile disarmare l'esplosione di un conflitto quando è ormai divampato”. Lo scrive nel suo messaggio per la Pasqua mons. Gerardo Antonazzo, vescovo di Sora–Cassino-Aquino–Pontecorvo, intitolato “Il dovere della pace”. “Non esiste un diritto alla guerra, abbiamo solo il dovere della pace – afferma il presule -. Ma per evitare la guerra bisogna imparare a costruire in tempo utile legami di pace, adoperandosi come veri pacificatori per una non-violenza attiva prima di ogni conflitto. Dopo, è sempre troppo tardi. Non illudiamoci: in ogni guerra non ci sono mai vincitori, perché si muore da ogni parte, si piange da ogni parte, si diventa violenti da ogni parte. Si perde la testa. Nella guerra non ci sono buoni e cattivi! La guerra rende solo cattivi”. Da qui l'invito a capire “il senso della Pasqua per godere della vera pace. Non dimentichiamo che la nostra vita è sempre macchiata di errori e di colpe, e che solo dal perdono della croce di Cristo, dalla sua sofferenza, dal suo sacrificio, dal suo amore scaturisce la riconciliazione e la pace in noi e tra di noi. Senza perdono è impossibile sopravvivere all'odio. Per fare Pasqua impariamo a fare pace, impegniamoci a donare il perdono per guarire da ogni rancore che rovina l'anima e rattrista il cuore”. Il messaggio si chiude con il ‘grazie’ del vescovo “per la diffusa accoglienza che le nostre comunità stanno offrendo ai profughi ucraini, e a quanti scappano dall'infuriare di ogni guerra, dalla miseria e dalla fame”.

Daniele Rocchi